



COOPERATIVA ITALIA
L'IMPRESA IN ARMONIA
CON IL FUTURO.

DOCUMENTO DI MANDATO

Premessa

Il 38° Congresso nazionale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue approva la relazione del Presidente Giuliano Poletti, e fa proprio il documento preparatorio presentato dalla Direzione Nazionale uscente con le integrazioni contenute nel Documento di Indirizzo approvato nella seduta pomeridiana del 7 aprile.

Il 125° anniversario di Legacoop coincide col 150° anniversario dell'unità d'Italia. Da sempre i cooperatori si sono identificati in una visione unitaria dello sviluppo economico e sociale del Paese. Il Congresso ribadisce che per affrontare le nuove sfide l'Italia ha più che mai bisogno di unità e coesione nazionale.

La crisi del biennio 2008-2009, la peggiore dal dopoguerra in avanti, ha segnato la rottura di un modello di sviluppo - caratterizzato dal primato della finanza sulla produzione, e della rendita e della speculazione sul lavoro - che si è dimostrato tanto inadeguato quanto ingiusto, perché ha ampliato le sperequazioni e la frammentazione sociale.

Per superarla veramente, occorre pensare e realizzare un nuovo modello di sviluppo, fondato sul protagonismo delle persone e delle comunità. Serve un nuovo protagonismo sociale.

Bisogna riprendere la strada della crescita, perché senza crescita la società si blocca e diventa più ingiusta e sperequata, e aumentano le insicurezze, le paure, le chiusure e le divisioni.

Questa esigenza è particolarmente urgente per l'Italia che, già da prima della crisi, ha conosciuto un decennio di stagnazione, e si porta dietro il fardello di pesanti ritardi strutturali, primo fra tutti il nodo dell'irrisolto dualismo economico e sociale.

La crescita deve essere indirizzata verso la creazione di una società più unita, più giusta ed inclusiva, deve essere fondata sull'aumento dell'occupazione ed offrire prospettive vere alle giovani generazioni.

E' necessario che il Governo attivi politiche di interesse pubblico per sviluppare la competitività e la produttività del sistema economico, per rilanciare gli investimenti produttivi, per garantire livelli adeguati ed omogenei di protezione sociale in tutte le aree del Paese, per assicurare una maggiore equità fiscale, contrastando l'evasione e riequilibrando la pressione dalle imprese e dal lavoro alle rendite e ai patrimoni non tassati. Il rigore nella gestione dei conti pubblici non deve costituire un alibi per bloccare gli investimenti che rafforzano la competitività del sistema economico, la mobilità sociale, e la coesione nazionale e sociale.

La cooperazione intende essere protagonista di questo nuovo paradigma di sviluppo, superando ogni residua visione minoritaria ed affermandosi come l'infrastruttura societaria diffusa a disposizione dei cittadini e delle comunità per risolvere bisogni e perseguire prospettive di crescita sostenibile e di lunga durata, e di equità.

La costituzione dell'Alleanza delle Cooperative Italiane risponde a questa prospettiva e la rafforza.

Sulla base delle proposte contenute nella Relazione congressuale, nel Documento preparatorio e nel Documento di indirizzo, e delle indicazioni e degli arricchimenti venuti dal dibattito congressuale e dai congressi regionali, il 38° Congresso indica ai nuovi organi nazionali ed all'insieme del sistema associativo di Legacoop gli obiettivi prioritari per il prossimo mandato.

Più qualità cooperativa

Le cooperative sono imprese di persone, nate per risolvere in forma imprenditoriale bisogni dei soci e delle comunità, caratterizzate dalla visione di lungo periodo, dalla finalità intergenerazionale, e dal radicamento nel territorio.

- Gli organi dirigenti sono impegnati a rafforzare la promozione e la diffusione della conoscenza e della cultura cooperativa, mettendo in rete e riorganizzando le istituzioni culturali promosse dal movimento.. E a dare continuità ed estendere, in raccordo con le altre associazioni costituenti l'Alleanza delle Cooperative Italiane, le collaborazioni con università ed altri enti culturali e di ricerca, e le iniziative finalizzate a far conoscere e valorizzare su tutto il territorio nazionale la realtà e le potenzialità dell'esperienza cooperativa.
- La cooperazione vuole essere protagonista di un equilibrato sviluppo nazionale. Con riferimento all'impegno assunto nel convegno del 14 dicembre 2010, bisogna rilanciare, anche attraverso l'attività dell'Osservatorio per il Sud e con il coinvolgimento delle strutture regionali e settoriali, le azioni per favorire lo sviluppo delle imprese cooperative nel Mezzogiorno.
- Le cooperative sono luoghi di eguaglianza, di democrazia, di inclusione. Questi elementi devono essere particolarmente rafforzati in direzione dell'inclusione delle fasce deboli della società e del mercato del lavoro.
- A partire dai risultati conseguiti nel precedente mandato, bisogna rafforzare ed estendere le politiche e gli strumenti per le pari opportunità di genere, garantendo la formazione dirigenziale e manageriale delle donne, e favorire il loro accesso ai posti di comando nelle strutture associative e nelle cooperative aderenti.
- Agevolare l'inserimento e la valorizzazione dei giovani nel mondo del lavoro è una priorità della nostra società. Nella cooperazione la presenza attiva dei giovani garantisce la salvaguardia e la continuità di lungo periodo della finalità intergenerazionale tipica del modello societario cooperativo. Per rafforzare la presenza e il ruolo dei giovani operatori i nuovi organi dirigenti di Legacoop dovranno promuovere la costituzione di una associazione fra i giovani operatori col compito di formulare proposte e suggerire politiche adeguate.

- Il buon lavoro e la partecipazione dei lavoratori rappresentano un impegno prioritario per tutte le cooperative aderenti a Legacoop. Gli organi dirigenti dovranno curare particolarmente la promozione di iniziative e di proposte a sostegno di questi valori, e l'individuazione e la diffusione delle buone pratiche, sollecitando in tal senso le cooperative aderenti. Dovranno rafforzare le azioni di contrasto alle forme di lavoro irregolare, al dumping contrattuale, alle false cooperative e alle forme spurie di mutualità integrativa.
- Finalità mutualistica, democrazia partecipativa, apertura delle basi sociali, salvaguardia dei patrimoni intergenerazionali sono caratteri identitari della cooperazione. A tutela di questi caratteri nello scorso mandato sono state definiti gli orientamenti per adeguare la *governance* nelle cooperative aderenti. In questo mandato gli organi di Legacoop e dei livelli settoriali e territoriali sono chiamati a verificarne la applicazione.
- La cooperazione si rinnova attraverso la capacità della forma societaria cooperativa di dare risposte efficaci ai nuovi bisogni che via via emergono nella società. L'allargamento delle aree di intervento costituisce dunque una evidenza decisiva del valore e dell'utilità sociale della cooperazione. Gli organi dirigenti di Legacoop dovranno garantire la continuità dei progetti già attivati in questa direzione: il "Progetto Housing sociale", il "Progetto Salute", per creare reti tra i vari soggetti cooperativi e mutualistici operanti nel welfare in modo da ampliarne le aree di intervento, il "Progetto Mille Cooperative in tre anni", il "Progetto cooperative del sapere", il "Progetto Cooperative di comunità", il Progetto "Cooperambiente" per rafforzare la presenza della cooperazione nella *green economy*, il progetto per l'innovazione "Coopernova"; e definire proposte imprenditoriali innovative per stimolare il protagonismo dei cittadini e delle comunità nella gestione delle *utilities*.

Più qualità imprenditoriale

Legacoop è a favore di un mercato concorrenziale e ben regolato, che favorisca la competizione tra imprese che hanno funzioni-obiettivo diverse tra loro.

- Legalità, buona regolamentazione dei mercati, libertà ed equità della competizione sono condizioni essenziali per lo sviluppo sostenibile dell'economia e della società. Il tasso di illegalità e di irregolarità è nel nostro Paese significativamente alto. Ricercando la collaborazione con tutte le forze e i soggetti interessati a queste azioni, gli organi dirigenti di Legacoop dovranno intensificare le iniziative per l'affermazione della legalità e della buona regolamentazione dei mercati.
- Dovranno essere rafforzate le iniziative per promuovere efficaci politiche di liberalizzazioni al fine di liberare il mercato da protezionismi che pesano sulle imprese e sui cittadini, in particolare nei settori dei servizi pubblici locali, nella distribuzione commerciale, eliminando barriere regolamentari improprie, nell'esercizio delle professioni. E vanno contrastate tutte le iniziative, peraltro alcune già in atto, finalizzate a riportare all'interno del perimetro pubblico attività che possono essere più efficacemente affidate all'iniziativa privata.
- Norme efficaci e comportamenti coerenti che rafforzano la trasparenza negli appalti, e la regolarità nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni sono condizioni importanti per il buon funzionamento dei mercati, incentivano la buona competizione e favoriscono lo sviluppo delle imprese. In questo senso è auspicabile il superamento del massimo ribasso. L'impegno per ottenerle è una priorità per Legacoop.

- In ampie aree del Paese la presenza della criminalità organizzata costituisce un freno allo sviluppo e una minaccia alla libertà. Il contrasto alla criminalità organizzata spetta in primo luogo agli organi dello Stato, ma costituisce un dovere per tutte le imprese sane e per le loro rappresentanze associative. Il Congresso conferma l'impegno di tutti i livelli associativi in questa direzione, e, a partire dall'esperienza dell'Agenzia Cooperare per Libera Terra, indica una specifica direttrice di lavoro nel riutilizzo in forma cooperativa dei beni e delle imprese confiscati alla criminalità organizzata.

La ripresa dello sviluppo per la cooperazione parte dal tessuto delle imprese esistenti e dal consolidamento dei risultati raggiunti. Per Legacoop e per tutte le sue articolazioni il sostegno alle cooperative per riprendere la crescita costituisce il primo degli obiettivi e degli impegni.

- Anche l'impresa cooperativa è chiamata a vincere le sfide dell'ampliamento dei mercati e della competizione globale. Con riferimento ai singoli mercati, Legacoop e le sue articolazioni territoriali e settoriali dovranno supportare la crescita della competitività di tutte le cooperative aderenti, sollecitando, laddove si riterrà necessario, processi di adeguamento dimensionale attraverso integrazioni, acquisizioni, rafforzamento delle reti, collaborazioni intersettoriali e interterritoriali; proseguendo lungo la strada del rafforzamento e del completamento della rete degli strumenti finanziari, già avviata nel precedente mandato; studiando modalità di accesso ai capitali di rischio adatte alle cooperative, con particolare attenzione per quelle di minori dimensioni;
- Le iniziative di sostegno alla internazionalizzazione dell'attività delle cooperative avviate nel corso del precedente mandato, nell'ambito di uno specifico progetto, hanno dato buoni risultati. Il Congresso impegna gli organi dirigenti a proseguire e rafforzare questa attività anche nel prossimo mandato, con specifica attenzione alle iniziative di cooperazione allo sviluppo.
- Le competenze e la formazione continua dei lavoratori sono fattori strategici di successo per le cooperative. Il Congresso impegna gli organi dirigenti a dare continuità al lavoro già avviato per la creazione di una Rete dei servizi per il lavoro che raccolga tutti i soggetti cooperativi operanti nella formazione e nei servizi all'impiego.

Più qualità associativa

Il Congresso impegna gli organi dirigenti a tutti i livelli a realizzare con puntualità le tappe della costruzione dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, secondo le fasi previste dal Patto sottoscritto con AGCI e Confcooperative; ad operare per rendere convergenti i modelli organizzativi delle tre associazioni; a promuovere strumenti di supporto comuni, alla stregua di quanto realizzato con Cooperfidi Italia.

Legacoop deve essere pienamente la "rete intelligente" delle cooperative, cui sono affidati i compiti di garantire la promozione dei valori e della cultura cooperativa, il presidio delle regole, la promozione di nuova cooperazione.

- Deve essere aumentato il protagonismo delle cooperative nella vita associativa, secondo le linee indicate dai documenti congressuali
- Deve essere completata l'attuazione del complesso delle regole di *governance* associativa elaborate lungo tutto il corso del precedente mandato

- Devono essere rafforzate le modalità del lavoro in rete tra i diversi livelli associativi, settoriali e territoriali, a partire dalla positiva esperienza della Rete Nazionale dei Servizi
- deve essere formalizzata la “Carta dei servizi”, che individua le prestazioni associative da garantire ad ogni cooperativa aderente
- Deve essere sviluppato a tutti i livelli associativi il lavoro per progetti, con verifica periodica dei risultati
- Deve essere rafforzata l’informazione e la comunicazione per promuovere nuova cooperazione e per attrarre l’adesione di cooperative non aderenti, in regola con i requisiti di correttezza che Legacoop richiede alle proprie associate. E devono essere progettati servizi specificamente indirizzati alle nuove associate.

Per garantire il buon funzionamento di tutti i livelli associativi, e per assicurare omogeneità di tutela e servizi alle cooperative aderenti, in particolare a quelle che operano in più territori, il Congresso impegna gli organi dirigenti a formulare nuove regole per la contribuzione associativa, che garantiscano un giusto equilibrio tra strutture nazionali, settoriali e territoriali. A questo fine si impegna la Direzione nazionale a dare vita ad una commissione con l’obiettivo di produrre proposte nel merito entro la prossima Assemblea Nazionale dei Delegati.

Roma, 6, 7, 8 aprile 2011